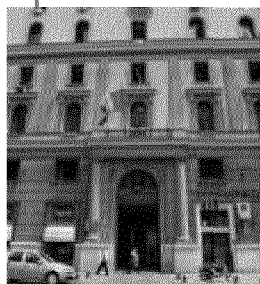


**SPESE FOLLI A NAPOLI**

*Tra Comune  
e Regione  
gli sprechi  
della casta*

A PAGINA 13

✓ ENZO CIACCIO

**GLI SPRECHI**

*Spese senza logica:  
Comune di Napoli  
e Regione Campania  
hanno da tempo  
superato ogni limite*

# Casta, deriva: Napoli è «Sprecopoli»

DI ENZO CIACCIO

Prego, si accomodi. Beh, sì: è davvero comoda, l'auto blu di super-cilindrata. Specie se viene a prenderti a comando. E ti scarrozza dove vuoi. Gratis. Anzi, se al privilegio di usarla si accompagna un indennizzo di 600 euro al mese. Che finisce da qualche mese, sotto la voce "rimborso chilometrico", dritti nelle tasche dei consiglieri comunali di Napoli grazie alla delibera con cui si tenta di ripristinare l'uso delle vetture di servizio "erga omnes" alla faccia della crisi e dei napoletani che tirano la cinghia. Il rilancio - inquietante - delle auto blu fa il paio con quell'avvocato consulente della Asl Napoli 5 che ha ottenuto 1610 incarichi di consulenza in soli tre mesi. E ciò sebbene la suddetta Asl abbia a stipendio fra i propri dipendenti ben sette legali. Sprechi sprechi sprechi. Cambiano le giunte, ma le spese assurde non calano. Anzi, si moltiplicano. Fa discutere a palazzo San

Giacomo, sede della giunta comunale presieduta da Rosa Iervolino Russo, il proposto raddoppio del valore dei buoni-mensa per i dipendenti. Da 5.20 a 10.40 euro. Vuol dire un incremento

di spesa annua di 15 milioni di euro. Da sommare ai 15 milioni già in bilancio. E fanno discutere i 100mila euro destinati ai dipendenti comunali incaricati di studiare l'incremento delle entrate comunali. Un paradosso. Si regalano soldi a impiegati che già percepiscono lo stipendio per far sì che il Comune incassi quanto gli spetta. Stefano Caldoro, candidato alle prossime elezioni regionali per il Pdl, al suo insediamento ha promesso "niente spese folli e sobrietà" e "basta con i corsi di formazione per veline". Proposito lodevole, specie perché ha subito aggiunto: «E' tutto l'impianto della formazione professionale che deve essere cambiato in Campania». Cambia-

re. Già, però mica è facile. Sono 266 i cosiddetti esperti chiamati, tra il 2008 e il 2009, a fare da consulenti per la Regione guidata da Antonio Bassolino. Per studiare i problemi della popolazione locale sono stati stanziati 400mila euro. Tremila euro sono stati dati a un consulente per controllare “il codice deontologico delle pompe funebri”. Per 500mila euro un valente professore ha approfondito “le modalità applicative della legge elettorale”. E un altro la prevenzione contro la “parassitosi delle piante da frutta”. E ancora: il 10 gennaio 2008 uno strano fumo aleggiò per alcuni minuti nella sala consiliare. Oggi uno studio ingegneristico, per 26.400 euro, sta studiando le possibili cause di quel misterioso fumo. C'è perfino, nell'affollato esercito dei consulenti, un pool di sette esperti che per 51mila euro sta analizzando se le spese del consiglio regionale – cioè quelle che comprendono anche le spese per i consulenti – siano congrue o magari eccessive. Il Politecnico di Milano, per conto della Fondazione Civicum, ha elaborato un rapporto da cui si deduce che Napoli è “la capitale italiana degli sprechi”. Gli studiosi affermano che se la macchina amministrativa del capoluogo campano fosse gestita con gli standard qualitativi di Roma, Torino o Venezia ogni anno la comunità risparmierebbe 220 milioni di euro. Nel 2007 Palazzo san Giacomo ha speso 531 milioni di euro per gestire se stessa, in percentuale dieci punti in più di quanto spendono in media le altre città italiane. Di contro, il Comune di Napoli spende 96 euro a cittadino per l'istruzione, cioè il 6 per cento delle spese complessive, contro il 12 per cento di Roma e Milano e il 15 per cento di Torino. E spende 20 euro pro capite per la cultura, cioè l'1 per cento, rispetto al 4 per cento di Roma, Milano e Firenze. In compenso, a palazzo Santa Lucia, sede della Regione, fanno le cose per bene. E non si fanno mancare, tra i consulenti ingaggiati a suon di euro, an-

che un esperto di olio di oliva e un assaggiatore di formaggi e miele. C'è il consulente per la difesa personale. E l'esperto di cucito. È una commissione sulla danza. Circa 700 i beneficiati. Il costo complessivo? Intorno ai 30 milioni. In Italia, fino a qualche mese fa, il costo delle consulenze ammontava a un miliardo e mezzo di euro. Il consulente campano pagato di più mette in tasca 270mila euro. Al governatore Bassolino, anzi: a tutti noi, individuare le metodiche per “test di algoritmi di controllo integrato” costa 15mila euro. Solo 4mila euro, invece, ci costa la schedatura di vocabolari tedeschi. Scandalizzarsi? Fate pure. Ma allora che dire della Regione Piemonte che organizza corsi “per l'esportazione di tori in Argentina”? Certo, è una bella gara. In Campania la Regione ha sborsato 40mila euro per le divise degli autisti della giunta. Per poi accorgersi che le misure erano sbagliate.



*Un carro gru; in alto il tram Sirio*



# 24

*24 sono gli agenti di polizia presenti sul territorio di Napoli ogni diecimila abitanti: una percentuale tra le più alte d'Italia, ma Napoli resta la città più pericolosa per omicidi e rapine.*

# 45

*45 i milioni di euro sborsati dal Comune di Napoli per gestire gli immobili in affitto. Dagli affitti ricava 29 milioni. Perdendo dunque 16 milioni di euro. All'anno.*

## ■ I NUMERI

### Alla Asl5 tre miliardi in clisteri

Campania e non solo, ecco alcuni numeri dello spreco trionfante. **30.** Le società miste di cui la Campania detiene partecipazioni. "Troppe", secondo la Corte dei Conti. E sono tutte in perdita. La-

zio e Lombardia solo 11 e 4.

**42.** E' il tasso in percentuale di spreco addebitato a Campania, Calabria e Sicilia, le tre regioni a più alto indice di criminalità organizzata. Il resto del Mezzogior-

no è al 26,6 per cento.

**3.** Nel 1998 un medico della Asl 5 di Napoli riuscì a far spendere al Servizio sanitario nazionale 3 miliardi di lire in clisteri. In un anno in Italia si emettono in media 478 milioni di ricette. La spesa: 204 euro pro capite.

**126.** Sono gli ospedali approvati, progettati e finanziati ma rimasti incompiuti o non funzionanti in Italia. Emblematico il caso del Centro oncologico pediatrico di Avellino: inizio lavori 1992, costo: 6 milioni di euro. Finora.

**20.** Il numero dei carri gru comprati dal Comune per aiutare i vigili urbani a rimuovere le auto in sosta in doppia e tripla fila. La spesa: 2 milioni e mezzo di euro. Peccato che nessuno si sia accorto in tempo che i carri erano troppo larghi per entrare nel deposito co-

munale di via Brin.

**77.243.278.** E' costata finora la bonifica dell'area di Bagnoli ex Italsider. E' il 30 per cento della disponibilità totale. La Corte dei Conti fa notare che la bonifica non è completata, la balneabilità non è garantita e la colmata a mare non è stata rimossa. La colpa dei ritardi? Per i magistrati contabili è da attribuire agli enti locali e alla società Bagnoli Futura.

**1 milione 280mila euro.** Tanto costò a Bassolino il "famoso" corso di formazione per le future veline organizzato nel 2001 dalla Regione Campania.

**1 milione e 150mila euro.** Costò (all'anno) alla Regione Campania il Comitato tecnico scientifico. La retribuzione per ciascun esperto: 4500 euro. Al mese.

e.c.

## LA STORIA DEI BOC

# Un tram chiamato desiderio

E pensare che in Germania 115 deputati del Bundestag sono finiti alla gogna per aver ordinato 396 penne Mont blanc per un valore complessivo di 68.800 euro. Il quotidiano tedesco Bild ha denunciato in prima pagina "il fattaccio". Ed ha accusato i deputati di aver fatto anche di peggio: da gennaio ad agosto 2009, semestre preelettorale, erano state ordinate 180 penne stilografiche. Molte con pennini in oro.

Ottobre 2006, Clemente e Sandra Mastella, leader dell'Udeur, sbarcano in Usa, alla sfilata del Columbus day, con una folta delegazione. Il costo del viaggio? 680mila euro. Di cui 250mila stanziati dalle cinque province campane e 300mila dai fondi europei, i famosi Por (progetti operativi regionali).

Il ministro Brunetta ha messo di recente in rete i nomi dei 251.921

detentori di incarichi esterni conferiti dalle amministrazioni pubbliche. In Campania, la spesa ammonta al 50,26 per cento in più dell'anno precedente. In media, c'è un incarico esterno per ogni 5,8 dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Marcello Tagliatela, deputato Pdl e campano doc, fa rilevare allarmato: «Nel 2001 la Regione spendeva per l'assistenza ospedaliera 2,5 miliardi, di cui 2 per le strutture pubbliche e il resto per le accreditate. Nel 2008 si spendono 4,2 miliardi, di cui 3,6 per le strutture pubbliche. La spesa per le private resta inalterata, quella per ospedali e dintorni è più che raddoppiata. Che vuol dire? Che è lì che si annidano sprechi e clientele». Come si annidano, secondo molti, nei depositi filotramviari. Di recente la guardia di Finanza ha segnalato alla Corte

dei Conti uno spreco di 22 milioni di euro. Dove? Fra i nuovi mezzi acquistati dall'Anm, l'azienda napoletana mobilità, grazie alla famosa operazione Boc, i buoni ordinari comunali. Trenta filobus e tre nuovissimi tram Sirio sono infatti rimasti fermi nei depositi. Il motivo? La rete elettrica non regge. E se quegli automezzi fossero messi in esercizio, si fermerebbero di botto tutti gli altri in cammino sulle strade. Come in pochi ricordano, i Boc furono emessi per finanziare nel 2000 l'acquisto di 87 filobus e 22 avveniristici tram Sirio, dal costo di 400mila euro ciascuno. Da allora, gli interessi di quei Boc gravano sul bilancio comunale. Peccato che solo una piccola parte di quegli automezzi sia stata alla fine utilizzata.

Nell'ultima relazione annuale il procuratore regionale della Corte dei Conti, Arturo Martucci di Scarfizzi, denuncia: «Si spreca ancora troppo. Vedo un'illegalità diffusa per una pubblica amministrazione malata». E tra le spese "di dubbia utilità" cita «quelle di rappresentanza, come la fornitura di 600 piatti al personale del consiglio regionale e le 60 medaglie in oro massiccio regalate ai consiglieri regionali».

e.c.

